

La denuncia del Comitato civico ieri mattina dai locali della Pro loco di via Marconi

Acqua, «bollette gonfiate»

De Monaco: le tariffe di Acqualatina sono superiori ai limiti di legge

«LA TARIFFA applicata per il pagamento del servizio idrico integrato è illegittima. Rispetto ai limiti imposti dalla legge i cittadini della Provincia si trovano a dover pagare bollette maggiorate». Alberto De Monaco e il Comitato civico in difesa dell'acqua pubblica ieri mattina attraverso una conferenza stampa presso i locali della Pro loco di via Marconi hanno ribadito l'illegittimità dell'intero piano tariffario. Carte alla mano hanno spiegato che dal 2003 al 2011 «i cittadini hanno sborsato 130 milioni di euro in più rispetto a quanto dovuto. «Una formula errata sin dall'inizio - ha dichiarato Alberto De Monaco - che ha messo in piedi un meccanismo sbagliato che ha letteralmente gonfiato le bollette». Secondo il teorema del Comitato civico Acqualatina sin dall'origine ha imposto agli utenti percentuali eccessive. «Alla tariffa massima - hanno spiegato ieri mattina i volontari del Comitato - è stata applicata già dal primo anno una percentuale del 36 e 84. Questo errore è stato trascinato nelle tariffe degli anni successivi accumulando la sproporzione in bolletta che conti alla mano sfiora il 50 per cento».

Tra una denuncia e l'altra De Monaco ribadisce ancora una volta di voler incontrare pubblicamente il pre-



IL CASO

La sede della società Acqualatina e i volontari del comitato civico in difesa dell'acqua pubblica di Aprilia guidati da Alberto De Monaco

Statuto comunale Modifiche tardive e sbagliate

«LA MODIFICA dello statuto comunale ci pare tardiva e sbagliata». Durante la conferenza stampa di ieri mattina per discutere di bollette e tariffe i volontari del Comitato civico di Aprilia trovano il tempo per dare una battuta anche sulle questioni specificamente apriliane. Interpellati sui recenti passaggi in commissione relativi alla modifica delle regole del Comune sulla questione acqua hanno risposto in maniera netta. «Un percorso tardivo che ancora non è arrivato a conclusione - hanno spiegato dalla Pro loco di via Marconi - da tempo ormai abbiamo comunicato all'amministrazione quali sono i nostri convincimenti e le nostre proposte, purtroppo stiamo ancora attendendo. Inoltre la bozza che abbiamo letto non ci soddisfa».

«In dieci anni i cittadini hanno pagato 130 milioni in più»



sidente Giuseppe Addessi e confrontarsi con lui su dieci anni di gestione del servizio idrico in terra pontina. «Nonostante questi errori - ha sottolineato De Monaco - e nonostante le forzature normative la gestione ha chiuso con una perdita di cinque milioni di euro. In questi anni la società ha

incassato una cifra vicina ai 580 milioni di euro, se sottraiamo il dieci per cento di morosità ci domandiamo dove sono andati a finire tutti questi soldi».

Tutti i numeri e tutte le carte presentate dal Comitato sono già oggetto di valutazioni specifiche da parte delle strutture giudi-

ziarie che da tempo sono state investite del caso Acqualatina.

«L'azione di controllo - ha voluto ribadire ieri in conferenza stampa Alberto De Monaco - sono state effettuate dal Comitato civico in difesa dell'acqua pubblica. L'autorità d'ambito non ha mai svolto que-

sto suo ruolo, anzi ha favorito questa gestione «illegittima»».

La battaglia oggi si sposta dalla convenzione di gestione alle bollette vere e proprie. Secondo i calcoli e i ragionamenti dei volontari le tariffe sono sbalate. «Fuori dai limiti di legge».

Aprilia Muore il più anziano

SI E' spento l'apriliiano più longevo della città. Vincenzo Romeo, classe 1909 residente nel Comune pontino dal 1995, è venuto a mancare il giorno 14. I funerali verranno celebrati in Sicilia, in provincia di Messina nel suo paese di origine il giorno 17. Vincenzo Romeo tre anni fa era stato festeggiato anche dal sindaco di Aprilia Domenico D'Alessio che aveva voluto partecipare personalmente alla festa di compleanno in onore del centenario portando alla famiglia dell'uomo gli omaggi dell'intera amministrazione comunale e quelli dell'intera comunità apriliana che oggi torna a nuovamente stringersi attorno ai familiari e agli amici del signor Vincenzo Romeo.

Il movimento di Aprilia «Amici di Grillo» contro il corridoio Roma-Latina

«Un progetto dannoso»

A rischio il territorio e il settore agricolo di molti Comuni pontini

IL MOVIMENTO per Aprilia - Amici di Beppe Grillo appoggia pubblicamente il Comitato No-Corridoio. «Riteniamo, infatti, - spiegano gli esponenti del Movimento - che il corridoio integrato intermodale A12 Roma - Latina sia l'ennesimo esempio di come siano progettate opere pubbliche senza alcuna logica, se non quella del profitto personale». Il Movimento chiede che il progetto venga sostituito da un vero piano d'aiuto alla mobilità che preveda la realizzazione di una metro leggera, il potenziamento delle linee ferroviarie e la messa in sicurezza della Pontina. «Questa che si vuole far passare come una nuova super Pontina, - spiegano - e che in realtà sarà solamente un'autostrada a pedaggio, non porterà nessun beneficio ai cittadini, sposterà solamente il traffico in altre strade ed anzi lo aumenterà. Negli ultimi anni grazie allo splendido lavoro del Comitato No-Corridoio si sono avute delibere contrarie a questo progetto, nei comuni di Pomezia, Ardea e nel municipio XII di Roma, purtroppo dal comune di Aprilia non è arrivata questa delibera, ed anzi il comune ha chiesto la messa in sicurezza della via



La via Pontina

Apriliana in aggiunta al progetto. Ci dispiace notare inoltre come, in tutti questi anni, le istituzioni, dalla regione, al governo, ai singoli comuni, si guardavano da fornire una corretta informazione ai cittadini, ad esempio omettendo che negli ultimi 8 anni la sola

progettazione con annesse varianti è già venuta a costare oltre 40 milioni di soldi pubblici, ai quali si uniranno gli oltre 2,7 miliardi di euro di spesa previsti per la realizzazione di questo eco-mostro. Mostro che per la sua realizzazione chiederà il sa-

crificio d'innomerevoli terre coltivate biologicamente, con tutti i danni che ne conseguiranno sia per le economie locali e non, che per l'inquinamento di ciò che rimarrà di coltivabile. Vogliamo allora suggerire, ancora con più forza, il nostro sostegno al Comi-

tato No-Corridoio, per il quale stiamo studiando iniziative di sensibilizzazione e d'informazione, troppo carente sull'argomento, per il nostro territorio. Chiediamo altresì che questo folle ed inutile progetto sia sostituito da un vero piano d'aiuto alla mobilità, che solamente tramite l'eliminazione dei flussi in circolazione potrà migliorare, non spostandole, né tanto meno obbligando gli automobilisti a pagare per andare a lavoro. I ragazzi del No-Corridoio hanno nel tempo proposto delle scelte che sarebbero realizzabili anche con meno esborso di denaro, parliamo in altre parole della creazione di una linea di metropolitana leggera, del potenziamento delle linee ferroviarie, tramite raddoppiamento di binari ed aumento delle corse, ma soprattutto che quei soldi saranno stanziati per la messa in sicurezza della Pontina. Riteniamo allora necessario sostenere appieno questa causa, che si presenta come una battaglia d'ecosostenibilità contro un mostro che vuole privarci di coltivazioni biologiche, di parchi naturali, d'aree archeologiche, ed insieme al comitato faremo tutto quanto nelle nostre possibilità per riuscirci».